



PATERNÒ. Parco giochi delle Salinelle, i giovani chiedono più attenzioni

MARY SOTTILE PAG. 36

«Il parco giochi delle Salinelle è patrimonio di tutta Paternò»

In campo diverse associazioni giovanili e il comitato di quartiere per ottenere attenzione dal Comune e richiedere l'installazione di una telecamera di sorveglianza

Far rivivere il parco giochi del quartiere Salinelle, a Paternò. Ridare decoro a una parte della città voluta dai cittadini, costruita con i loro fondi, pezzo dopo pezzo.

Nonostante le fatiche, la costanza nella cura, il parco ha vissuto momenti bui, determinati da diverse incursioni vandaliche e furti. Da qui, ormai oltre un anno fa, una richiesta dei residenti del quartiere, avanzata all'Amministrazione comunale, per dotare l'area di una telecamera di sorveglianza. I mesi sono passati inesorabili ma, nonostante le immediate rassicurazioni del sindaco, Nino Naso, non è arrivato nulla.

«Vogliamo accendere i riflettori su questo quartiere che rappresenta il sintomo del degrado che si vive in città - evidenzia Mirko Oliveri, di Diventerà Bellissima giovani -. Con tutte le associazioni giovanili abbiamo cercato di creare un palinsesto per portare avanti le problematiche presenti. Il nostro obiettivo è partire da qui per poi muoverci nelle altre aree marginali della città».

E sono proprio i giovani i protagonisti, riuniti nelle associazioni "Muoviti Paternò", "Diventerà bellissima giovani", "Forza Italia giovani", "Agire", "Libera Paternò", "Associazione giovanile attiva" e "Gioventù nazionale", insieme al comitato di quartiere Acque Grasse-Salinelle.

«Abbiamo messo il nostro entusiasmo, il nostro tempo - continua Oliveri -, qualche volta ci siamo anche tassati per fare qualcosa di positivo. I cittadini devono poter vivere i loro spazi». Ed eccoli i giovani, mescolati



UNO DEI GIOCHI DEL PARCO (SOPRA) E (SOTTO) I GIOVANI DELLE ASSOCIAZIONI

insieme ai bambini e agli adulti, per una giornata di festa.

Ciò che dovrebbe essere normale, con una bambinopoli viva e vissuta. C'è anche spazio per la pesca sicura e la degustazione di frittelle, cucinate dai residenti, in testa la presidente

del comitato "Acque Grasse Salinelle", Anna Maria Tirenni che evidenzia: «Vogliamo solo vivere il nostro quartiere in assoluta sicurezza e lontani dal degrado. Purtroppo fino a oggi tutto questo non è stato possibile».

Presente all'appuntamento anche la politica, con il deputato regionale, Gaetano Galvagno; i consiglieri Anthony Distefano, Patrizia Virgillito e Tuccio Paternò e gli ex consiglieri comunali, Alfio Virgolini e Francesco Rinina, da sempre vicino a questa parte della città. La bambinopoli è solo la punta dell'iceberg di una situazione d'abbandono che vive il quartiere, come la quasi totalità dei quartieri periferici della città. L'area si trova di fronte al velodromo, da decenni abbandonato e ancora oggi meta di drogati, spacciatori e disperati senza una fissa dimora. Qualche passo più in là le salinelle, decantate da tutti senza, però, nessuna previsione di interventi. Ecco ci si ferma alle parole, i fatti sono un'altra cosa. Sull'argomento il neoassessore Luigi Gulisano evidenzia di star esaminando il caso: «Sono stato a fare il sopralluogo insieme al sindaco; i tecnici inizialmente ci avevano assicurato su una rapida soluzione per l'installazione di una telecamera. Così non è stato, visto le difficoltà incontrate. Ho però chiesto agli uffici di impegnarsi per riuscire a trovare una rapida soluzione».

Un luogo da tutelare, dunque, come esempio concreto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni.

MARY SOTTILE

